

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022-2023)		Revisione del 25.03.2021

1.	STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3.	RESPONSABILITÀ.....	8
4.	PIANO ANTICORRUZIONE	9
5.	MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO DI CORRUZIONE.....	9
5.1.	Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione.....	9
5.2.	Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.....	10
6.	WHITBLEWLER	14
7.	MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA LA SOCIETÀ E SOGGETTI TERZI.....	15
8.	FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE.....	15
9.	MONITORAGGIO	16
10.	TRASPARENZA.....	17
11.	ALTRE INIZIATIVE.....	17
12.	OBIETTIVI.....	17

	UNITÀ ORGANIZZATIVA	Firma
Redatto da	Dott. Silvestro NACCA	
Verificato da	Responsabile Ufficio Tecnico : Ing. Augusto Zippo Responsabile Ufficio Ambiente : Arch. Elpidio Maisito Responsabile Amministrativo: Rag. Vito Pascale	
Approvato da	Consiglio di Amministrazione	

Publicazione	
--------------	--

Revisione	Data	Descrizione
	25.03.2021	AGGIORNAMENTO

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

1. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

ANAGRAFICA AZIENDA	
RAGIONE SOCIALE	Gisec S.p.A.
SEDE LEGALE	Via Lamberti, 15 Caserta
TELEFONO - FAX	0823 1670007 – 0823 1670009
MAIL	segreteria@gisecspa.it
PEC	gisecspa@legalmail

GISEC (Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani) è la società per azioni della Provincia di Caserta che svolge una serie di compiti istituzionali nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti della provincia di Caserta, e la gestione degli impianti ceduti da questa alla GISEC.

Con contratto di comodato d'uso del 12.02.2010, vengono ceduti dalla Provincia di Caserta alla GISEC i seguenti impianti:

- Stabilimento Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (STIR) di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Sito di Stoccaggio Provvisorio loc. Pozzo Bianco in Santa Maria la Fossa (CE)
- Sito di Stoccaggio provvisorio di Marcianise area Depuratore (sottoposto a sequestro dall'A.G.)
- Sito di Stoccaggio provvisorio di Capua loc. Brezza (sottoposto a sequestro dall'A.G.)
- Sito di Stoccaggio provvisorio di Villa Literno (CE) loc. Lo Spesso (sottoposto a sequestro dall'A.G.)

Con Decreto Presidenziale n° 24 del 07/07/2010, la Provincia di Caserta ha conferito alla GISEC la responsabilità di alcune attività della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Tale decreto è stato sostituito dal Decreto Presidenziale n° 66 del 30/09/2010 con il quale venivano inseriti nuovi impianti fra le competenze di GISEC SpA (i quali, tuttavia dovevano essere oggetto di successivi trasferimenti operativi.

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

Tale Decreto conferisce alla GISEC le seguenti competenze:

- tutti i compiti e le attività connesse alla gestione delle fasi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati.
- tutti i compiti connessi alla gestione degli impianti esistenti.

Rimanevano esclusi:


- le competenze in materia di igiene urbana
- la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dai comuni ai siti e da questi alle filiere di recupero
- le competenze in materia di riscossione TARSU / TIA.

Dal 01/03/2012, in ottemperanza con il D.P. 66/2010, la Provincia di Caserta ha trasferito alla GISEC Spa la gestione di 5 nuovi siti di seguito elencati:

- Loc. Parco Saurino in Santa Maria La Fossa (CE), nel quale sono presenti 2 discariche in gestione post-operativa (una in gestione post-operativa e la seconda sottoposta a sequestro), 1 capannone di stoccaggio FORSU, 1 piazzola di stoccaggio di ecoballe (ex CDR);
- Loc. Lo Uttaro in Caserta, nel quale sono presenti 2 siti:
 - Sito 1: 2 discariche in gestione post-operativa (delle quali 1 sottoposta a sequestro)
 - Sito 2: sito di trasferimento con stoccaggio provvisorio e impianto di selezione (fermo);
- Loc. Bortolotto in Castel Volturno (CE), nel quale è presente 1 discarica in gestione post-operativa;
- Loc. Ferrandelle in Santa Maria la Fossa (CE) nel quale è presente lo stoccaggio provvisorio di rifiuti (con alcune piazzole sottoposte a sequestro);
- Loc. Maruzzella in San Tammaro (CE) nel quale è presente una discarica post-operativa (suddivisa in due lotti).

Pertanto, allo stato attuale, le attività dell'organizzazione si svolgono nei seguenti siti:

- STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Sito di Loc. Pozzo Bianco in Santa Maria la Fossa (CE)
- Sito di Loc. Parco Saurino in Santa Maria La Fossa (CE);
- Siti di Loc. Lo Uttaro in Caserta
- Sito di Loc. Bortolotto in Castel Volturno (CE);

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

- Sito di Loc. Ferrandelle in Santa Maria la Fossa (CE);
- Sito di Loc. Maruzzella in San Tammaro (CE).

Nei seguenti siti, sottoposti a sequestro dell'autorità giudiziaria:

- Sito di Stoccaggio provvisorio di Capua loc. Brezza,
- Sito di Stoccaggio provvisorio di Villa Literno (CE) loc. Lo Spesso,

la GISEC, svolge, su richiesta del custode giudiziario e autorizzazione dell'autorità giudiziaria, la rimozione del percolato prodotto, assistendo, con proprio personale, le ditte incaricate dell'attività, inoltre, esegue lavori di manutenzione straordinaria, nei casi di necessità, a seguito di richiesta del custode giudiziario e successiva autorizzazione specifica del Tribunale di Napoli.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, viene adottato in conformità alle vigenti normative in materia che hanno visto il legislatore intervenire in numerose occasioni nel corso degli ultimi anni, con l'apporto di rilevanti e significative modifiche.


La strategia seguita dalla Gisec SpA SpA nella specifica materia di prevenzione della corruzione e applicazione della trasparenza e integrità fa espresso riferimento alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

La norma prevede che, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Quanto all'organo competente all'adozione del Piano di Prevenzione della corruzione e quindi del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, esso deve essere correttamente individuato nel Consiglio di Amministrazione della Gisec S.p.A.

Il Programma Triennale per l'integrità e la trasparenza costituisce parte integrante del presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/2012, la Gisec

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022-2023)	Revisione	del 25.03.2021

S.p.A. ha implementato adeguate misure organizzative e gestionali di prevenzione della corruzione, estendendo l'ambito di applicazione del Modello Organizzativo e Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001, in seguito per brevità Modello 231 o MOC 231, adottato dalla Gisec S.p.A.

Pertanto avendo la Gisec S.p.A già adottato un Modello 231 che comprende una prevenzione specifica nei confronti dei reati di corruzione, il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione integrerà le procedure già in uso all'interno della Società.

Gli obiettivi principali del presente P.T.P.C. nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:


- ridurre le opportunità che di manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Si elencano sinteticamente le principali fonti normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché alcune circolari, documenti e linee guida di riferimento:

- ⚡ L.190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione
- ⚡ D. Lgs 33/2013 riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- ⚡ Piano Nazionale anticorruzione P.N.A del 13 settembre 2013
- ⚡ Art. 6, D. Lgs 231/2001
- ⚡ Capo V della L. 241/1990
- ⚡ Delibera n. 105/2010 e 2/2012 della CIVIT: linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l' integrità.
- ⚡ Determina ANAC n. 8 del 17.06.2015
- ⚡ Determina ANAC n.12 del 02.11.2015
- ⚡ Delibera ANAC n.831 del 03.08.2016
- ⚡ D.Lgs. n.50 del 18 Aprile 2016 (codice contratti pubblici)

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

- ⚡ D.lgs. n.97 del 25 Maggio 2016 (Revisione e semplificazioni disposizioni in materia di prevenzione della corruzione
- ⚡ D.lgs.n.97 del 2016 (Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)
- ⚡ Determina ANAC n. 1310 del 2016
- ⚡ D.Lgs.n 75 del 2017
- ⚡ Determina ANAC n. 241 del 2017
- ⚡ Delibera ANACn.1134 del 2017
- ⚡ Delibera ANAC 1208 del 2017
- ⚡ Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici
- ⚡ (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) e Delibera Anac n. 330 del 29 marzo 2017) concernente il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione";
- ⚡ Delibera numero 950 del 13/09/2017 Linee guida n. 8 - Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili
- ⚡ Regolamento ANAC approvato con delibera n.657 del 18 7 2018 sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- ⚡ Delibera numero 840 del 02 ottobre 2018 avente ad oggetto: richieste di parere all'ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
- ⚡ Delibera numero 4 del 10/01/2018 Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

giudicatrici" - Aggiornate al d.lgs.56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018.

⚡ Delibera n.1074 del 21.11.2018 avente per oggetto l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA.

⚡ Delibera Anac n.1064 del 13.11.2019

3. RESPONSABILITÀ


Tra gli adempimenti previsti dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione e dalla L. 190/2012 è previsto che : "Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione (...)".

La funzione di **Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Gisec S.p.A.** è svolta dal dott. **Silvestro NACCA**.

Tale attività verrà effettuata di concerto con i componenti dell' Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/2001.

Fermo restando che il ruolo del Responsabile della prevenzione della Corruzione è di carattere prettamente preventivo, per quanto previsto dalle norme (L.190/2012) il responsabile dovrà in particolare:

- ⚡ elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'Amministratore della Gisec S.p.A.. L'elaborazione del piano NON può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- ⚡ definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti a i rischi di corruzione ((art. 1, comma8);
- ⚡ verificare l'idoneità e l'efficacia dell'attuazione del piano (Art. 1, comma 10, lett. b);
- ⚡ individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (Art. 1, comma 10, lett. c);
- ⚡ proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione. (art. 1);
- ⚡ segnalare al Consiglio di Amministrazione della Gisec S.p.A. e denunciare Notizie di reato all'autorità.

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

L'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà essere affiancata dalla dirigenza della Gisec S.p.A, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (rif. Circolare n. 1 del gennaio 2013 , punto 2.5).

4. PIANO ANTICORRUZIONE

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

Il Piano di Prevenzione della Corruzione risponde, in particolare, alle seguenti esigenze:

- ⊥ individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- ⊥ prevedere, per le attività individuate ai sensi del punto 1), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- ⊥ prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi del punto 1), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- ⊥ monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, dalle Autorità per la conclusione dei procedimenti;
- ⊥ monitorare i rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società.

5. MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO DI CORRUZIONE

5.1. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 - 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 190/2012 sono individuate quali ATTIVITA' A PIU' ELEVATO RISCHIO di corruzione le seguenti attività ritenute maggiormente sensibili in quanto a più elevato rischio di corruzione sono, per ogni settore della Società, tutti i procedimenti relativi a:

- ⊕ Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, locazioni, concessione di beni e servizi, e tutte le procedure successive relative alla esecuzione dei contratti ed ai relativi collaudi e liquidazioni;
- ⊕ concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- ⊕ concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera;
- ⊖ autorizzazioni, concessioni, gestione delle sanzioni, verifiche contabili e gestione dei contenziosi;
- ⊖ conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione
- ⊕ materie oggetto di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi

Nonché le seguenti **ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO**:

- ⊖ Elaborazione bandi di gara;
- ⊕ Elaborazione bandi di concorso;
- ⊖ Proroga o rinnovi di contratti di appalto di forniture o di un servizio;
- ⊕ Affidamenti diretti, senza gara di lavori, beni e servizi;
- ⊖ Affidamenti di lavori complementari;
- ⊕ Applicazioni di penali in esecuzioni del contratto;
- ⊕ Procedimenti sanzionatori;
- ⊕ Indagini di mercato;
- ⊕ Atti di approvazione di varianti in corso d'opera relativi all'appalto di lavori;
- ⊕ Autorizzazione al sub appalto;
- ⊕ Liquidazioni e collaudi di opere, forniture beni e servizi

5.2. Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della L.190/2012, sono individuate le seguenti misure da realizzare nell'arco del triennio di riferimento con l'obiettivo di portare a termine entro il primo anno almeno il 40% delle misure previste:

1. Nei meccanismi di formazione delle decisioni:

Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, in linea generale:

- ⊕ rispettare, ove possibile, l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- ⊕ predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- ⊕ redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
- ⊕ rispettare il principio di non aggravamento del procedimento e dell'azione amministrativa;
- ⊕ distinguere, ove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti possibilmente almeno due soggetti: l'istruttore proponente ed il responsabile di funzione/ dirigente.
- ⊕ nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;
- ⊕ per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione. Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa.

- ⊕ nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo e-mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo.

Nell'attività contrattuale:

- ⊕ ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dai regolamenti;
- ⊕ utilizzare gli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e in caso di mancato utilizzo fornire adeguata motivazione nel provvedimento;
- ⊕ assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti in economia;
- ⊕ assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- ⊕ assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- ⊕ verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione mediante comparazione con i prezzi correnti di mercato rilevabili da listini e mercuriali anche disponibili online, dandone specificatamente atto nei provvedimenti di spesa, ovvero motivando l'unicità del prodotto/servizio;
- ⊕ acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021


applicazione.

- ⊕ nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni nei limiti delle disposizioni vigenti verificare se ci sono professionalità interne;
- ⊕ i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;

↓

2. Nei meccanismi di attuazione delle decisioni, per la tracciabilità delle attività:

- ⊕ Continuare l'implementare dell'Albo dei fornitori, ivi compresi i prestatori d'opera intellettuale (avvocati, ingegneri, architetti ecc.);
- ⊕ redigere il funzioni gramma della Società in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e i compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;
- ⊕ completare la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità;
- ↓ rilevare i tempi medi dei pagamenti;
- ⊕ rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- ⊕ istituire un apposito registro dei contratti della Società, anche in formato elettronico, nel quale annotare in modo progressivo i dati relativi alla controparte, l'importo del contratto e la durata, ed al quale allegare la scansione del contratto sottoscritto;
- ⊕ vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

compresi i contratti d'opera professionale, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;

3. Nei meccanismi di di controllo delle decisioni:

- ⚡ garantire il rispetto puntuale delle procedure e regolamenti approvati dall'organo amministrativo della Società.
- ⚡ ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale degli atti della società, per le attività a più elevato rischio, i provvedimenti conclusivi il procedimento amministrativo devono essere pubblicati sul sito istituzionale della Società, adottando le eventuali cautele necessarie per la tutela dei dati personali.

6. WHITLEBLOWER

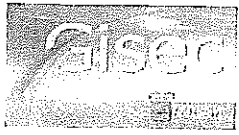
E' stato attivato un account accessibili al solo personale addetto formalmente individuato e che risponde al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, presso il quale si potranno segnalare fatti rilevanti sotto il profilo disciplinare e penale.

Al fine di tutelare il dipendente che segnala eventuali illeciti, l'identità del segnalante non potrà essere rilevata (art. 1 comma 51 le 190/12) ed eventuali segnalazioni che dovessero risultare assolutamente senza alcun fondamento, potranno dare luogo a procedimenti sanzionatori.

Il soggetto competente a ricevere le segnalazioni del whistleblower è il Responsabile della prevenzione della corruzione, cui spetterà la verifica preliminare eventualmente necessaria e, in caso di riscontro di potenziali irregolarità, la segnalazione alle autorità competenti.

Per le esecuzioni delle verifiche preliminari il responsabile potrà eventualmente procedere all'acquisizione di documenti ed informazioni presso tutte le strutture della società.

Come prevede la legge 190/12 al comma 51 dell'art. 1 dovrà essere prevista la tutela del dipendente fuori dai casi di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

dell'art. 2043 del Codice Civile, e il dipendente non potrà essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie.

7. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA LA SOCIETÀ E SOGGETTI TERZI


Per il monitoraggio dei rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società, ai sensi dell'art.1, comma 9, della Legge 190/2012 sono individuate le seguenti misure:

- ⊥ Qualora il funzionario/direttore tecnico riscontri l'esistenza di un conflitto di interessi, anche potenziale, nell'ambito dell'iter procedimentale di un provvedimento di propria competenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione e al Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché vengano adottate, se necessario, le azioni tese al completamento dell'istruttoria e all'adozione del provvedimento da parte di altro soggetto che eventualmente sostituisca il Responsabile che versa in conflitto di interessi;
- ⊥ I componenti delle commissioni di concorso o di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o professionali con gli amministratori ed i dirigenti o loro familiari. Analoga dichiarazione rendono i soggetti nominati quali rappresentanti del Comune in enti, società, aziende o istituzioni.

8. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

La formazione relativa all'anticorruzione è da considerarsi Formazione obbligatoria non soggetta a vincoli di bilancio.

Il piano formativo comprenderà i piani in materia di etica, integrità e le tematiche attinenti la prevenzione della corruzione e sarà specifico in funzione del ruolo e distinto tra responsabili aree a rischio e personale subordinato.

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

I fabbisogni formativi saranno individuati dal Responsabile Prevenzione Corruzione e in ogni caso comprenderà una sensibilizzazione generale del personale ai temi della corruzione.


Alla luce delle novità introdotte dalla L.n.190/2012 e dal D Lgs.n.33/2013, la formazione deve essere diretta a soddisfare le specifiche esigenze della struttura, e ad irrobustire le discipline riguardanti l'integrità e i livelli di trasparenza , comunque sulle seguenti tematiche:

- ⊕ la cultura della legalità e dell'etica pubblica
- ⊕ aspetti sostanziali dei delitti di corruzione
- ⊕ problemi applicativi del D.lgs n.190/2012 e del Piano triennale anticorruzione
- ⊕ il sistema di individuazione delle aree a rischio di commissione di illeciti
- ⊕ la attività ed i procedimenti esposti a rischio corruzione
- ⊕ il protocollo di legalità
- ⊕ problemi applicativi della L.n.33/2013 e del Piano triennale per la trasparenza
- ⊕ la responsabilità de referenti e i dipendenti nominati responsabili della prevenzione della corruzione
- ⊕ l'adeguamento dei regolamenti alla L.n.190/2012 e al D.Lgs n.33/2013

9. MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà condotto dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano.
- l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni di illeciti pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
- la verifica dell'adeguatezza delle misure previste nel Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di soggetti esterni o interni o a seguito dell'attività di monitoraggio. In questa prima fase, qualora dall'attività di verifica emergessero elementi di criticità particolarmente rilevanti, il RPC proporrà al Consiglio di Amministrazione della Gisec S.p.A. l'aggiornamento del Piano.

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

10. TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente: la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e lo svolgimento del procedimento; la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche.

La Gisec adotta gli adempimenti di trasparenza che tengono conto delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013, nella legge n. 190/2012 e nelle altre fonti normative.

11. ALTRE INIZIATIVE


In ragione delle dimensioni della società e del numero di personale amministrativo della Gisec S.p.A, dotati la maggior parte di professionalità infungibili o per titolo di studi specifico o per professionalità acquisita negli anni di esperienza, si ritiene che rotazione del personale operante all'interno della Gisec S.p.A. non è applicabile. Pertanto, considerato che non è possibile effettuare la rotazione del personale, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione effettuerà delle verifiche alle attività A PIU' ELEVATO RISCHIO corruzione, di cui al punto 5 del presente piano, con cadenza trimestrale. Per tale attività di monitoraggio il RPC si avvarrà della collaborazione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/2001, i quali svolgeranno tale attività senza nessun compenso aggiuntivo.

Il presente piano viene pubblicato sul sito istituzionale della Gisec S.p.A. nella sezione **“Amministrazione Trasparente”**

Si da' atto come previsto dalla normativa che il piano triennale della Trasparenza formerà apposito allegato e stralcio al presente documento (P.T.P.C.)

12. OBIETTIVI

- Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni

	Livello Documento:	Codice Doc	All.11
	Piano di Prevenzione Triennale della Corruzione (Triennio 2021 – 2022- 2023)	Revisione	del 25.03.2021

patologici, anche con particolare riferimento alle eventuali violazioni delle linee guida in tema di accesso generalizzato.

- Rafforzare le core competences del personale al fine di assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione delle linee guida sull'accesso generalizzato
- Promuovere il benessere organizzativo.

Il presente piano viene pubblicato sul sito istituzionale della Gisec S.p.A. nella sezione **“Amministrazione Trasparente”**

Si dà atto come previsto dalla normativa che il piano triennale della Trasparenza formerà apposito allegato e stralcio al presente documento (P.T.P.C.)

ALLEGATO 1: MATRICE TRASPARENZA

Sezione	Sottosezione	Contenuto	Tempistica	Ufficio Responsabile della produzione del dato da pubblicare	Incaricato della pubblicazione dei dati
	Attestazione OIV o struttura analoga	La Gisec non è tenuta ad avere un OIV. La società ha nominato un Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/01	Annuale		Segreteria di direzione
	Arti Generali	Legge 26 - 2000 Statuto della Gisec Codice etico Certificato C.C.I.A.A. di Gisec Protocollo Legalità	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Dati C.d.A. della Gisec S.p.A.	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Organizzazione	Articolazione uffici	Organigramma		Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
	Numero di telefono e posta elettronica	Numero di telefono e posta elettronica		Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
	Elenco Consulenze ed incarichi legali	Elenco riportanti i nominativi di coloro che hanno ricevuto consulenze ed incarichi legali	mensile	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
P	Incarichi amministrativi e di vertice	Curriculum vitae Dich. insussistenza cause inconferibilità ed incompatibilità		Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
	Posizioni Organizzative	Organigramma/Pos.organizz./ Curricula -	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
	Dotazione organica	Dotazione Organico (N.A.)	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione

Sezione	Sottosezione	Contenuto	Tempistica	Ufficio Responsabile della produzione del dato da pubblicare	Incaricato della pubblicazione dei dati
Controlli sulle imprese	Controlli sulle imprese	Sezione non applicabile per il tipo di attività che svolge Gisec S.p.A.			
Bandi di gara	Bandi di gara e contratti	informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture. Adempimenti di cui all'art.1 comma 32 Legge 190/2012	Tempestivo	Ufficio Gare e Contratti	Ufficio Gare e Contratti
Sovvenzioni, Contributi, sussidi, vantaggi economici	Sovvenzioni, Contributi, sussidi, vantaggi economici	Sezione non applicabile per il tipo di attività che svolge Gisec S.p.A.			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio Annuale approvato	Annuale	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Patrimonio immobiliare	Patrimonio Immobiliare	Elenco immobili posseduti da Gisec	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Canoni di locazione o fitto	Canoni di locazione o fitto	Elenco canoni di locazione	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione	Eventuali rilievi del Collegio Sindacale e dell' Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001	Una tantum, in caso di modifica si provvede tempestivamente alla pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Servizi erogati	Servizi erogati	Sezione non applicabile per il tipo di attività che svolge Gisec S.p.A.			
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore tempestività dei pagamenti	La società elabora un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore di tempestività dei pagamenti». (N.A.)			
	ISAN		Annuale	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione
Opere pubbliche	Opere pubbliche		Una tantum, in caso di modifica si provvede	Ufficio Amministrazione	Segreteria di direzione